



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4106 Del 14/12/2023
Prot. n° 23/369765 Del 01/09/2023

Ditta Proponente: S.E.R. Plast S.r.l.

Oggetto: Ampliamento piazzale esistente

Comune di Intervento: Cellino Attanasio

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Gruppo Istruttorio: ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata





GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata da S.E.R. Plast S.r.l. in merito all'intervento "Ampliamento piazzale esistente" acquisita al prot. n. 369765 del 1 settembre 2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione l'ing. Nicola Bianco e l'ing. Fabio Tedeschi di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 501323 del 13 dicembre 2023;

Rilevato che dalla cartografia del P.R.E. comunale emerge la presenza sul sito oggetto di ampliamento di un'area identificata come Area Archeologica;

Richiamati i criteri localizzativi del Piano Regionale Gestione Rifiuti, ed in particolare i seguenti, riferiti alla Tutela dei Beni Culturali e Paesaggistici:

- Beni storici, artistici, archeologici e paleontologici (L.1089/39, D.Lgs.n.42/04);
- Zone di interesse archeologico (D. Lgs. 42/04 art. 142 comma 1 lettera m);

che individuano un livello di prescrizione di tutela integrale per tutti gli impianti di gestione dei rifiuti;

Preso atto del parere della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo, riportato dal proponente all'interno dello SPA, la quale si è espressa con la comunicazione avente segnatura MIC |MIC_SABAP-AQ TE | 31/03/2023| 0004666-Pdi come di seguito: "[...omissis...] questa Soprintendenza comunica che le particelle 399, 435 e 436 del Fg. 8 nel Comune di Cellino Attanasio non sono sottoposte a vincolo archeologico ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004";

Preso atto dunque che citati criteri escludenti del PRGR non riguardano l'area dell'intervento in oggetto;

Considerato che la modifica comporta l'utilizzo di aree scoperte per la messa in riserva di rifiuti e lo stoccaggio di MPS;

Ritenuto che la documentazione progettuale:

- non indica gli accorgimenti adottati per limitare la dispersione eolica di materiale dai cumuli posti nelle aree esterne visto che la planimetria degli scarichi non riporta tutte le linee di scarico;
- non descrive gli impianti sotesi ai punti di emissione in atmosfera, non giustifica l'incremento di portata del punto di emissione E2 e non contiene la planimetria con l'indicazione dei punti di emissione;
- nella planimetria della rete di raccolta delle acque meteoriche sono presenti imprecisioni;
- la valutazione previsionale di impatto acustico fa riferimento ad altro impianto della S.E.R. Plast S.r.l. localizzato in località Piano di Corte SS 150 km 18+200 nel Comune di Canzano (TE);

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO





GIUNTA REGIONALE

DI RINVIO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE

È necessario integrare la documentazione come segue:

1. Produrre la valutazione previsionale dell'impatto acustico ai sensi della DGR 770/P/2011;
2. Descrivere gli impianti e le attività asservite ai punti di emissione proposti, specificando anche le modifiche richieste relativamente al punto di emissione E2 e produrre una planimetria dei punti di emissione in atmosfera;
3. Indicare gli accorgimenti previsti per limitare la dispersione eolica di materiale nelle aree esterne di messa in riserva e di stoccaggio delle MPS e dare evidenza che l'ampiezza delle aree di messa in riserva sia compatibile con la potenzialità istantanea di rifiuti, tenendo conto dell'altezza massima di 3 m indicata nella circolare n. 1121/2019;
4. aggiornare la planimetria della rete di raccolta delle acque meteoriche indicando tutte le linee di raccolta e di scarico.

Si assegnano n. 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente giudizio per la trasmissione della documentazione integrativa.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini fino a 45 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
S.E.R. Plast srl - Progetto di ampliamento piazzale esistente**

Oggetto

Titolo dell'intervento:	PROGETTO DI AMPLIAMENTO DEL PIAZZALE ESISTENTE
Azienda Proponente:	S.E.R. Plast srl
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Cellino Attanasio
Provincia:	Teramo
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Dati catastali	Fg. 8 Partt. 399-435-436

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e pubblicati al link
Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto.
Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti del Servizio valutazioni ambientali

L'istruttore

Ing. Andrea Santarelli





ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	D'Egidio Simone
PEC	serplast-srl@pec.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	FABIO CIABATTONI
Albo Professionale e num. iscrizione	ORDINE DEI GEOLOGI DELLE MARCHE N°862 ALBO A
Cognome e nome	FABIO TEDESCHI
Albo Professionale e num. iscrizione	ORDINE DEGLI INGEGNERI DI ASCOLI PICENO N° 53B

Iter amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 356849 del 30/08/2023 e n. 360765 del 01/09/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €
Richiesta integrazioni art. 19 c. 2	Prot.n. 369348 del 08/09/2023
Riscontro integrazioni	Prot.n. 389542 del 25/09/2023
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 394685 del 27/09/2023

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.

Elenco Elaborati

Publicati sul sito al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/modifiche-al-deposito-rifiuti-non-pericolosi-e-pericolosi-provenienti-da-servizi-di-micro>

Documentazione tecnica

- 📄 Relazione SPA.pdf
- 📄 TAV01_Localizzazione-Modello.pdf
- 📄 TAV02_key-plan superfici-Modello.pdf
- 📄 TAV03_layout rifiuti dettaglio-Model.pdf
- 📄 TAV04_rete idrica-Model.pdf

Integrazioni

- 📄 1autor~1.pdf
- 📄 comunicazione adempimento prescrizioni def.pdf
- 📄 lettera integrazione regione.pdf
- 📄 modello_11_invio_integrazioni_controdeduzioni.pdf
- 📄 relazione impatto acustico.pdf



PREMESSA

La S.E.R. Plastsrl (Servizi Ecologia Recupero di Materie Plastiche), avente sede legale ed operativa nel comune di Cellino Attanasio (TE) in contrada Stampalone, è un'azienda che opera nel settore della gomma e della plastica, con l'attività di recupero, riciclaggio e rigenerazione di materie plastiche e gomma in genere, sia da scarti di produzione industriale, sia da rifiuti da raccolta civile.

Il proponente inquadra l'intervento all'interno del punto 8) "Altri progetti" lett. t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III di cui all'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

La S.E.R.Plastsrl con l'istanza di VA propone di perfezionare l'impiantistica di trattamento dei rifiuti plastici attraverso la realizzazione di un ampliamento delle aree scoperte dell'impianto in grado di garantire potenzialità di trattamento maggiori e prevedendo, dunque, un considerevole aumento di qualità e quantità nel recupero di materiali plastici (fibre, tessuti, film o pezzi stampati) per la produzione di materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 nonché contestuale aumento della capacità occupazionale dell'Azienda.

La S.E.R. Plastsrl attualmente opera in forza del provvedimento di A.U.A. Autorizzazione Unica Ambientale prot. n. 2723 del 12/04/2021 rilasciato dal Comune di Cellino Attanasio che ricomprende i seguenti titoli (rif. art. 3 D.P.R. 59/2013):

- lett. a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- lett. c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- lett. e) comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- lett. g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

L'impianto è stato sottoposto, negli anni alle procedure di Valutazione Ambientale di seguito elencate:

- Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, per il progetto relativo a "Impianto di trattamento e recupero rifiuti plastici" conclusasi con **Giudizio n. 2920 del 12/06/2018** "FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON PRESCRIZIONI";
- Procedura di Valutazione Preliminare per il progetto relativo a "Ampliamento piazzale esterno" nell'ambito della quale il proponente ha fornito la documentazione circa l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al Giudizio n. 2920/2018, conclusa con **Giudizio n. 3118 del 05/12/2019** "FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.A."

Il Servizio Valutazioni Ambientali, ai sensi del comma 2 dell'art. 19, con nota prot.n. 369348 del 08/09/2023, ha richiesto al proponente le seguenti integrazioni documentali:

- produrre la relazione "Previsione di impatto acustico" citata nello Studio Preliminare Ambientale quale allegato alla documentazione prodotta e non presente;
- chiarire se il "sistema di captazione delle polveri e successivo abbattimento (depolverazione)" proposto con l'istanza del 2018 (di cui al parere CCR VIA n. 2920/18), e nuovamente richiamato nello S.P.A., sia stato effettivamente realizzato.

Il proponente, nel rispetto dei tempi procedimentali, ha integrato la documentazione progettuale come richiesto.

PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il proponente ha effettuato puntuale confronto con i criteri localizzativi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti, approvato con DCR n. 110/8 del 02/07/2018, inquadrandosi all'interno della tabella 18.2-1 del PRGR al Gruppo D – Sottogruppo D7 Recupero Secchi - Selezione/Recupero carta, legno, plastica, pneumatici, metalli, recupero vetro. Di seguito si riportano gli aspetti localizzativi più pertinenti.

1. Localizzazione ed inquadramento urbanistico

L'impianto in esercizio è ubicato nel Comune Cellino Attanasio (TE) ed è iscritto al catasto fabbricati dello stesso comune al Fg. 8 particelle 476 e 437. L'attuale progetto di ampliamento, oggetto della presente relazione, interesserà le particelle 399, 435, 436 del medesimo Fg. 8.



L'area di ampliamento, all'interno Piano Regolatore Esecutivo (P.R.E.) del Comune di Cellino Attanasio, ha destinazione urbanistica D2 "Industriale Artigianale di Espansione Iniziativa Pubblica" (art. 17 delle NTA) all'interno del Comparto E "Industriale - Artigianale - Stamballone".

2. Tutela della popolazione dalle molestie

Per la specifica tipologia impiantistica il PRGR non assegna fasce di tutela integrale, lasciando la valutazione di volta in volta al caso specifico.

Il tecnico dichiara ad ogni modo che l'ampliamento si trova a distanza di oltre 1.100 mt dal più vicino nucleo abitato, "Faiete", ubicato ad Ovest del sito

Con riferimento alla distanza da funzioni sensibili, il tecnico dichiara che "la "Carta delle distanze dalle funzioni sensibili" - Tav. 08 progetto VA, mostra distanze di circa 3.000 mt dalle funzioni sensibili più vicine".

Non si è riscontrata la presenza, all'interno della documentazione allegata allo SPA e pubblicata, di detto Allegato.

È descritto infine che ricorre la presenza di case sparse nelle vicinanze dell'impianto.

3. Protezione delle risorse idriche

Il sito si trova in destra idrografica del fiume Vomano ad oltre 700 m di distanza dal letto ordinario del fiume stesso.

È descritto che:

- nell'ambito del bacino idrografico del F. Vomano non sono state individuate aree sensibili, ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 91 e Allegato 6 alla Parte Terza;
- l'impianto in esercizio è dotato di diversi particolari tecnico-costruttivi realizzati a tutela delle matrici ambientali, in particolare la pavimentazione delle superfici esterne servite da un sistema di regimentazione e raccolta delle acque di dilavamento con scarico al pubblico collettore fognario;

- le stesse specifiche costruttive si realizzeranno anche in corrispondenza dell'area di ampliamento.

4. Tutela da dissesti e calamità

L'area in ampliamento è esterna alle zone di pericolosità cartografate dal PAI e dal PSDA.

5. Tutela dell'ambiente naturale

Il sito di ampliamento si trova a più di 2 km dalle aree della Rete Natura 2000.

6. Tutela dei beni culturali e paesaggistici

L'area di ampliamento si trova in area bianca di PRP.

Con riferimento ai seguenti criteri localizzativi:

- Beni storici, artistici, archeologici e paleontologici (L.1089/39, D.Lgs.n.42/04);
 - Zone di interesse archeologico (D.lgs 42/04 art. 142 comma 1 lettera m);
- per i quali il PRGR assegna un criterio di tutela integrale, il tecnico relaziona come segue.

Dall'interrogazione del SIT del Comune, lo suddetto strumento urbanistico comunale riporta che le aree oggetto di ampliamento siano parzialmente identificate come Area Archeologica (Art. 26.6 c.III N.T.A.

- Area archeologica - Fonte: Tavole 10.X di P.R.E. Vigente)

Il tecnico ritiene che queste facciano riferimento all'art. 10 - Manufatti e siti di interesse archeologico storico e culturale - Beni Archeologici di cui al D.Lgs. 42/04.



Con il fine di dirimere la natura e la consistenza del suddetto vincolo, il tecnico descrive che il **Comune di Cellino Attanasio ha avanzato richiesta di parere alla Soprintendenza** archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo, la quale si sarebbe espressa con la comunicazione avente segnatura MIC [MIC_SABAP-AQ TE | 31/03/2023| 0004666-P:

«Visti l'art. 21.6 - Vincolo archeologico che dispone che "sono consentiti gli usi e gli interventi esistenti previsti dal P.R.E.; ogni intervento che preveda movimenti di terra, dovrà essere sottoposto all'esame preventivo della Soprintendenza Archeologica per l'Abruzzo, in conformità al parere prot. n. 3481 del 03/11/1989 emesso dalla stessa soprintendenza" e l'art. 10 (Manufatti e siti di interesse archeologico storico e culturale – beni archeologici), comma 1, che dispone che "sono individuati i manufatti e siti di interesse archeologico, storico, artistico e documentario, che richiedono particolare tutela [...omissis...];

questa Soprintendenza comunica che le particelle 399, 435 e 436 del Fg. 8 nel Comune di Cellino Attanasio non sono sottoposte a vincolo archeologico ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004.

Restano ferme le disposizioni emesse con parere prot. 3481 del 03.11.1989 della allora Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo, ricomprese nell'art. 21.6 delle NTA del P.R.E. del comune di Cellino



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
S.E.R. Plastsrl - Progetto di ampliamento piazzale esistente**

Attanasio, per cui tutti gli interventi che prevedano movimenti terra dovranno essere sottoposti all'esame preventivo di questa Soprintendenza, ovvero la Soprintendenza ABAP per le province di L'Aquila e Teramo; in considerazione dell'intervento progettato e del livello di rischio di manomissione del sottosuolo eventualmente archeologico, questa Soprintendenza esprimerà parere ai fini della tutela archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004».

Il tecnico riporta inoltre che, in seguito alla richiesta di “*parere preventivo*” per l'esecuzione degli scavi di sbancamento per l'ampliamento del piazzale, la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di L'Aquila e Teramo si esprimeva, con nota MIC |MIC_SABAP-AQ TE | 13/06/2023| 0008537-P, come di seguito:

«per quanto attiene gli aspetti archeologici, esprime parere favorevole a condizione che, in corrispondenza degli scavi nella particella 436 del Foglio 8, durante gli scavi di sbancamento, sia garantita, con oneri a capo della committenza, l'assistenza costante da parte di un archeologo professionista in possesso dei requisiti di legge, al fine di consentire l'immediata e corretta identificazione di eventuali manufatti e/o stratificazioni d'interesse archeologico e provvedere alla loro necessaria documentazione».

Alla luce di quanto esposto il tecnico ritiene che l'ampliamento in progetto sia coerente con la destinazione urbanistica delle aree e dichiara che esso verrà realizzato nel rispetto delle prescrizioni.



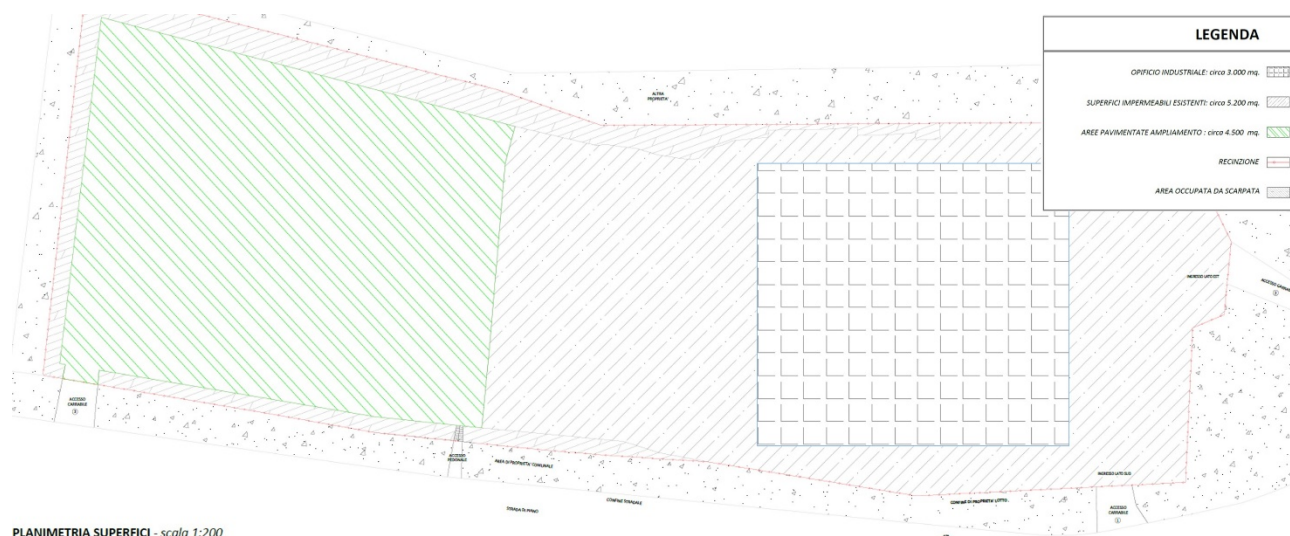
PARTE II

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

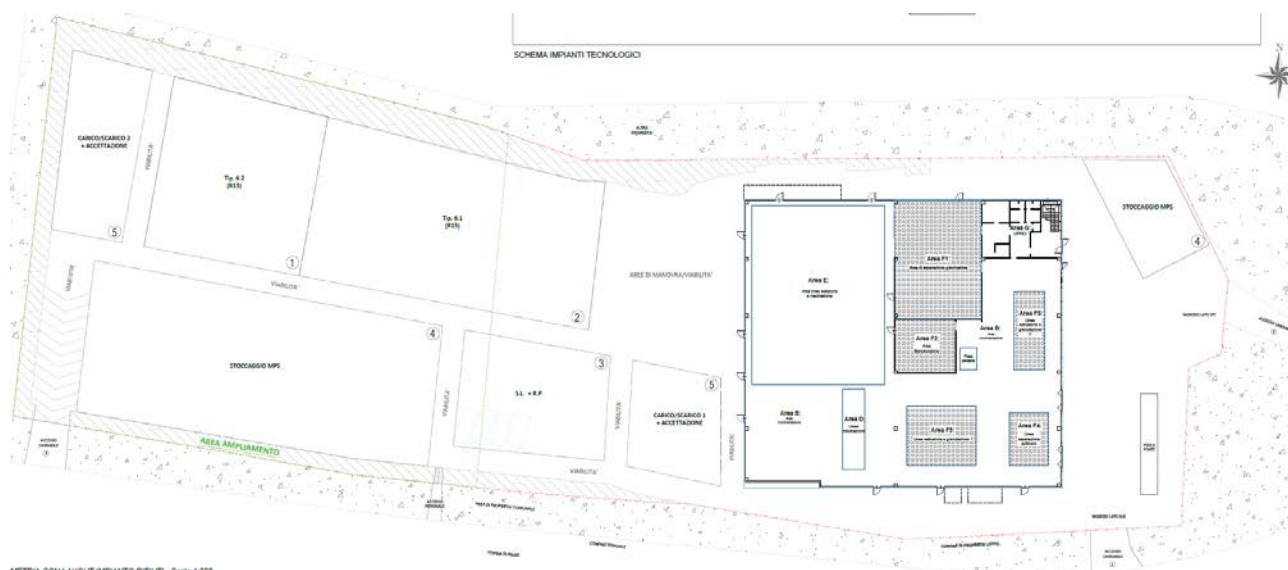
1. Descrizione del progetto

È descritto che l'area interessata dall'ampliamento delle superfici esterne presenta una consistenza catastale pari a 5.657 mq e che la nuova configurazione dell'impianto si presenta con le seguenti caratteristiche (Vedi elaborato grafico "Tav.02 key-plan superfici"):

- opificio industriale esistente: circa 3.000 mq
- superfici esterne impermeabili esistenti: circa 5.200 mq
- nuove aree pavimentate / ampliamento delle aree esterne: circa 4.500 mq



La logica di suddivisione delle aree viene illustrata nell'elaborato grafico "Tav.03 layout rifiuti" del quale di seguito si riporta lo stralcio con la relativa legenda.



METRIA CON LAYOUT IMPIANTO RIFIUTI - Scala 1:200

LEGENDA NUOVE AREE ESTERNE

- ① SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI TIP. 6.2: circa 830 mq.
- ② SETTORE MESSA IN RISERVA RIFIUTI TIP. 6.1: circa 1380 mq.
- ③ SETTORE DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI PRODOTTI: circa 520 mq.
- ④ SETTORE DI STOCCAGGIO MPS: circa 2000 mq.
- ⑤ SETTORE CARICO E SCARICO + ACCETTAZIONE: circa 740 mq.

LEGENDA: aree funzionali

- Area B - Area di movimentazione
- Area D - Area di trattamento e recupero (R3): 60 mq ca
- Area E - Area di selezione e macinazione (R3): 750 mq ca
- Area F - Aree di trattamento MPS
- Area G - blocco uffici

Allo stato attuale la pavimentazione interna dell'opificio è realizzata in conglomerato cementizio impermeabile e dato che il processo non genera nessun tipo di percolato, non sono stati previsti scarichi industriali. Le aree esterne sono realizzate in conglomerato cementizio impermeabile e dotate di un sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento.

Il tecnico afferma che glistessi accorgimenti e tipologie costruttive saranno applicate alle aree di ampliamento in progetto.

Viene aggiunto che è presente una rete ombreggiante frangivista sulla recinzione perimetrale ed una fascia piantumata con essenze vegetali realizzata sul lato sud, a ridosso della confinante via di comunicazione e che gli stessi accorgimenti e tipologie costruttive saranno applicate alle aree di ampliamento in progetto.

Attualmente l'ingresso/uscita all'impianto avviene attraverso due ingressi di circa 6 mt, regolarmente protetti da cancelli ad apertura automatizzata comandabili a distanza. Sul margine Sud-Ovest dell'impianto (inteso come area di ampliamento di progetto), sarà realizzato un ulteriore varco di accesso/uscita.

Gli scarichi dei servizi igienici sono collegati al pubblico collettore fognario.

2. Individuazione delle aree di lavorazione

Il tecnico riporta quindi una descrizione sintetica delle aree funzionali interne all'opificio industriale.

- **AREA B** – Area di movimentazione
- **AREA D ed E** – Area di recupero rifiuti con le seguenti lavorazioni:
 - o Cernita manuale ed allontanamento delle frazioni estranee;
 - o Riduzione volumetrica effettuata mediante l'utilizzo di **nr. 02 trituratori elettrici**;
 - o Macinazione del materiale attraverso l'uso di **nr. 04 mulini macinatori**;

- Setacciatura del materiale di risulta mediante due sistemi di vagliatura (uno rotante ed uno vibrante);
- Asportazione dei materiali plastici con minor peso specifico;
- Il prodotto macinato viene **confezionato in unità di vendita**, quindi confluisce, attraverso delle coclee, in big bags;
- Mediante l'ausilio di carrello elevatore, il prodotto viene sistemato nell'area deposito MPS all'esterno e/o all'interno dello stabilimento.

Riassumendo, l'area di recupero si caratterizza per la presenza di **nr. 02 trituratori**, **nr. 04 mulini** e **nr. 03 box** per l'abbancamento in cumuli del materiale tritato.

- **AREA F – Area di raffinazione delle MPS**, ulteriormente suddivisa come segue:
 - Area F1 - Area di separazione gravimetrica, formata da due linee speculari con una vasca di decantazione ed una centrifuga orizzontale. Periodicamente, il liquido contenuto nella vasca viene rinnovato ed il fluido esausto viene asportato mediante auto-spurgo e trattato come rifiuto.
 - Area F2 - Area Manutenzione dei macchinari utilizzati.
 - Area F3 ed Area F5 – Aree di Estrusione e granulazione.
 - Area F4 – Aree di separazione polimero, in cui avviene la selezione spinta dei materiali riciclati.
- **SETTORE 1 e 2** – Aree destinate alla messa in riserva in cumuli dei rifiuti
Il rifiuto confezionato in balle è stoccato tramite impilaggio, il rifiuto sfuso viene stoccato in cumuli, mentre il materiale confezionato in big-bags, per questioni di sicurezza, non viene impilato, ma distribuito in file. Il tempo di giacenza medio dei rifiuti presso l'impianto sarà di 90 giorni sia per la tipologia 6.1 che per la 6.2.
Gli spazi di stoccaggio in R13, per un totale di un totale di mq 2.210, sono suddivisi in 1.380 mq circa per la tip. 6.1 e 830 mq circa per la tip. 6.2.
- **SETTORE 3** – Area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, realizzata all'esterno del capannone, su una superficie in conglomerato cementizio impermeabile esistente sistema di trattamento delle acque di dilavamento
- **SETTORE 4** – Area di stoccaggio Materie Prime Seconde MPS per complessivi 2.000 mq all'esterno del capannone, le MPS saranno contenute esclusivamente in big bags idonei all'utilizzo e rigorosamente chiusi all'estremità superiore, ovvero coperti con cappuccio isolante per evitare infiltrazioni dovute ad eventi atmosferici.

3. Rifiuti trattati e potenzialità dell'impianto

Il tecnico riporta le seguenti potenzialità di trattamento, relative rispettivamente allo stato autorizzato ed a quello in ampliamento.

7.2 Potenzialità dell'impianto - STATO DI FATTO (AUTORIZZATO E IN ESERCIZIO)

N° Tipologia	Descrizione	CER	Attività di Recupero	Operazioni di Recupero	capacità max istantanea (ton)	Quantità (ton/anno)
6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	02 01 04	6.1.3	R13 - R3	120	15.000
		15 01 02				
		17 02 03				
		20 01 39				
		19 12 04				
6.2	Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	07 02 13	6.2.3	R13 - R3	30	5.000
		12 01 05				
		16 01 19				
		16 02 16				
		16 03 06				
		17 02 03				



7.2 Potenzialità dell'impianto - STATO DI PROGETTO (OGGETTO DELLA PRESENTE RICHIESTA)

N° Tipologia	Descrizione	CER	Attività di Recupero	Operazioni di Recupero	capacità max istantanea (ton)	Quantità (ton/anno)
6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	02 01 04	6.1.3	R13 - R3	2.000	35.000
		15 01 02				
		17 02 03				
		20 01 39				
		19 12 04				
6.2	Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	07 02 13	6.2.3	R13 - R3	800	8.000
		12 01 05				
		16 01 19				
		16 02 16				
		16 03 06				
17 02 03						



PARTE III TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Atmosfera

Il tecnico afferma che vista la natura del rifiuto trattato (materie plastiche), l'attività non produrrà molestie olfattive. Per ovviare all'eventuale formazione di polveri la società doterà l'impianto dei seguenti accorgimenti tecnologici/presidi ambientali:

- Captazione e convogliamento delle polveri esitanti dai sistemi di triturazione e macinazione al punto di emissione E1, dotato di sistema di abbattimento tramite filtri a maniche;
- L'emissione gassosa generata durante le lavorazioni legate all'estrusione e granulazione di materie plastiche viene convogliata ed abbattuta tramite un sistema a carboni attivi, al fine di trattare gli effluenti con elevate concentrazioni di Sostanze Organiche Volatili (SOV).

Di seguito gli stralci dei QRE autorizzato e proposto con la modifica.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI (QRE) IMPIANTO IN ESERCIZIO

IMPIANTO: SERPLAST SRL				Data 19 settembre 2018				Pag. 1 di 1						
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni		Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa		Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o m x m]	Tipo di impianto di abbattimento	Tenore di ossigeno
			[h/giorno]	[Giorni/anno]					(gr/h)	(Kg/anno)				
E 1	Aspirazione polveri Linee trattamento rifiuti	10.000	18	310	discontinua	ambiente	Polveri	3	30	167,4	10	0,4	Filtro a maniche	
E 2	Aspirazione Settore raffinazione MPS	1.000	10	310	discontinua	40° C	Polveri	5	5	15,5	10	0,4	Filtro a tessuto	
							Ftalati	5	5	15,5				
							COT	5	5	15,5				
							Pb	1	1	3,1				
							Cr III	1	1	3,1				
							Sb	1	1	3,1				
Sn	1	1	3,1											
(*) C= Ciclone A.U.= Abbattitore a umido A.D.= Adsorbitor F.T.= Filtro a tessuto		A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi A.S.= Assorbitor P.E.= Precipitatore elettrostatico P.C.= Postcombustore catalitico P.T.= Postcombustore termico		Altri (specificare):		Timbro e firma del Gestore Timbro e firma del Tecnico abilitato								

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI DI PROGETTO

IMPIANTO: SERPLAST SRL														
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni		Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa		Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o m x m]	Tipo di impianto di abbattimento	Tenore di ossigeno
			[h/giorno]	[Giorni/anno]					(gr/h)	(Kg/anno)				
E 1	Aspirazione polveri Linee trattamento rifiuti	10.000	24	310	discontinua	ambiente	Polveri	3	30	223,2	10	0,4	Filtro a maniche	
E 2	Aspirazione Settore raffinazione MPS	10.000	24	310	discontinua	40° C	Polveri	3	30	223,2	10	0,4	Filtro a carboni	
							Ftalati	5	50	372				
							COT	5	50	372				
							Pb	1	10	74,4				
							Cr III	1	10	74,4				
							Sb	1	10	74,4				
Sn	1	10	74,4											
E 3	Aspirazione polveri Linee trattamento rifiuti	20.000	24	310	discontinua	ambiente	Polveri	3	60	446,4	10	0,4	Filtro a maniche	

2. Ambiente idrico

Viene descritto che per la natura delle lavorazioni che saranno condotte, non si avrà un consumo di acqua particolarmente elevato e l'approvvigionamento è garantito dall'allaccio all'acquedotto gestito dalla società Ruzzo Reti Spa. Inoltre, la vasca di accumulo antincendio garantisce la disponibilità di un volume minimo di 80 mc.

L'area di stoccaggio in ampliamento, della dimensione complessiva di 4.500 mq sarà servita da un impianto di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento costituito da una serie di pozzetti in cls 80x80 cm e caditoia in ghisa collegati a tubazioni in pvc che recapiteranno le acque verso un impianto di separazione e trattamento delle "prime piogge" da 20 mc complessivi così costituito: pozzetto scolmatore; comparto di accumulo e disoleatore.

Il proponente ha allegato allo SPA il documento denominato TAV04 - Planimetria rete idrica e sezioni di progetto, alla quale si rimanda per i dettagli.

3. Rumore

Con le integrazioni documentali, il proponente ha trasmesso anche la valutazione previsionale di impatto acustico, datata 8 luglio 2016 ed a firma del tecnico competente in acustica (Determinazione DA13/16) ing. Danilo Gatti, che fa riferimento all'impianto della S.E.R. Plast srl localizzato in località Piano di Corte SS 150 km 18+200 nel Comune di Canzano (TE).

Di seguito l'immagine satellitare che il tecnico utilizza per individuare l'impianto ed il recettore più vicino.



SER Plast srl
Sorgente sonora

Ricettore sensibile più
vicino

Come si evince dall'immagine satellitare, l'impianto preso a riferimento nella relazione specialistica non coincide con quello oggetto dell'istanza di VA.

All'interno dello SPA il tecnico dichiara quanto segue: *“Con l'entrata in esercizio della nuova configurazione dell'impianto sarà realizzata una campagna di rilievo fonometrico post operam, da ripetersi con frequenza prevista dalla vigente normativa, al fine di verificare i livelli sonori prodotti ed il livello differenziale.*

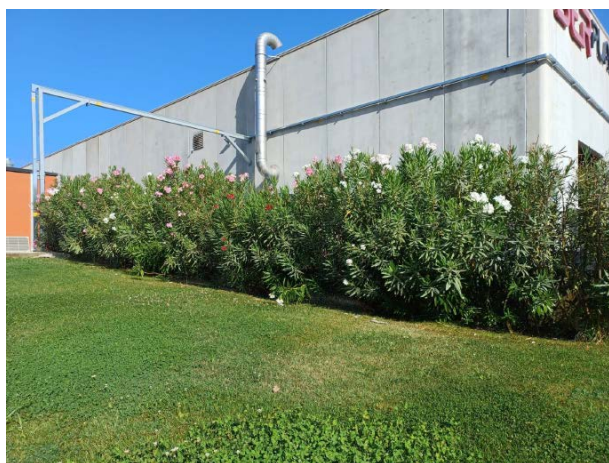
Ad ogni modo, in via preliminare, si ritiene che la nuova configurazione non inciderà sui valori riportati nella “Previsione di impatto acustico” suddetta”.

4. Traffico di veicoli e rischio di incidenti

Il tecnico afferma che l'incremento del traffico veicolare della zona è quantificabile, nella fase di esercizio, in circa **n. 6 - 8 mezzi pesanti in più nel periodo diurno**, ed è da considerarsi trascurabile, dato che il sito ricade in area a vocazione produttiva (industriale e artigianale) e che le vie di transito considerate sono, come illustrato nel capoverso precedente, ad alta percorrenza, con significativo traffico di mezzi pesanti nei giorni lavorativi.

5. Paesaggio

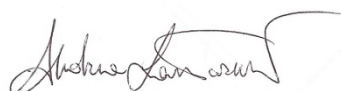
Il tecnico descrive che l'installazione si sviluppa ad un livello inferiore rispetto sia alla strada di collegamento dei lotti industriali che rispetto all'edificio di civile abitazione che si trova a NW dell'opificio, risultando quindi già ben inserita nel contesto paesaggistico. La mitigazione ambientale è garantita, oltre che dall'installazione di rete ombreggiante frangivista sulla recinzione, da una fascia piantumata con essenze vegetali che sarà realizzata sul lato sud, a ridosso della confinante via di comunicazione.



Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

L'istruttore

Ing. Andrea Santarelli



Oggetto: Richiesta partecipazione COMITATO VIA ditta SERPLAST
Da: geosambiente@gigapec.it
Inviato: 12/12/2023 12:06:28
A: dpc002@pec.regione.abruzzo.it;
Allegati: Documento identità FABIO TEDESCHI.pdf

Buongiorno, in qualità di progettista della ditta Serplast si chiede di partecipare al Comitato VIA che si terrà il giorno 14/12/2023.

Come da accordi telefonici si invia documento d'identità, recapito telefonico ed indirizzo mail ordinario.

Tanto ho voluto riferire.

Saluti.

Dott. Ing. Fabio Tedeschi

Cell [REDACTED]

Mail [REDACTED]